



ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

Direzione Affari Economici e Centro Studi

LA MANOVRA PER IL 2009

I Tagli delle Risorse per le Infrastrutture

Con il Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008 il Governo ha imposto una pesante riduzione alle spese delle amministrazioni pubbliche.

L'articolo 60, come modificato dalla Camera, prevede una riduzione delle dotazioni finanziarie delle missioni di spesa di ciascun Ministero¹ per complessivi **32.976 milioni di euro nel triennio 2009-2011, di cui 8.435 nel 2009, 8.929 nel 2010 e 15.611 nel 2011.**

DL 112/2008: RIDUZIONI DELLE DOTAZIONI FINANZIARIE DELLE MISSIONI DI SPESA DI CIASCUN MINISTERO TRIENNIO 2009-2011 - Milioni di euro

	2009		2010		2011		TOTALE	
	Riduzioni	di cui pred. per legge	Riduzioni	di cui pred. per legge	Riduzioni	di cui pred. per legge	Riduzioni	di cui pred. per legge
Ministero dell'economia	2.995,8	2.570,3	3.307,0	2.796,8	5.895,1	4.986,0	12.198,0	10.353,1
Ministero dello sviluppo economico	2.247,8	2.235,5	2.458,8	2.444,4	4.310,9	4.210,9	9.017,4	8.890,8
Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali	220,0	187,5	261,2	222,5	452,5	385,5	933,6	795,6
Ministero della giustizia	218,6	1,6	262,1	3,2	454,2	5,5	934,9	10,3
Ministero degli affari esteri	202,5	153,4	225,4	167,0	388,0	286,5	815,8	606,9
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	447,0	214,4	456,4	200,2	790,1	346,4	1.693,5	761,0
Ministero dell'interno	413,7	78,5	462,2	55,3	798,9	95,6	1.674,9	229,4
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare	249,7	241,3	166,3	156,2	261,9	244,5	677,8	642,1
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	519,6	405,3	463,1	332,9	770,4	544,7	1.753,1	1.282,9
Ministero della difesa	503,7	158,0	478,1	59,0	834,5	101,8	1.816,3	318,8
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	180,0	137,0	137,5	88,4	220,2	135,1	537,6	360,5
Ministero per i beni e le attività culturali	236,7	216,8	251,3	227,1	434,6	392,5	922,5	836,4
TOTALE	8.435,1	6.599,7	8.929,2	6.753,0	15.611,3	11.735,1	32.975,6	25.087,8

Fonte: Elaborazione Ance su DL 112/2008

¹ Sono escluse dai tagli le spese che dipendono da parametri stabiliti dalla legge e che, quindi, sono fuori dal controllo diretto delle amministrazioni. Si tratta delle spese per stipendi, assegni, pensioni, interessi, le poste correttive e compensative delle entrate, i trasferimenti a favore degli enti territoriali e delle università, le risorse per la ricerca, per il 5 per mille o che dipendono da parametri fissati dalla legge o da accordi internazionali.

Dall'esame dei tagli si evince che oggetto di riduzione sono prevalentemente le dotazioni di spesa già predeterminate per legge.

Mancando l'elenco analitico di tali leggi non è possibile valutare in modo completo e trasparente l'impatto della manovra sulla legislazione vigente.

Manca, inoltre, l'indicazione dei capitoli che verranno tagliati e viene offerta solo la distribuzione delle riduzioni per missioni di spesa di ciascun Ministero, che comprendono numerose unità previsionali di base con i relativi capitoli.

La disposizione, inoltre, appare discutibile sul piano procedurale perché priva il Parlamento degli elementi di controllo necessari. Infatti, secondo l'attuale legge di contabilità il voto parlamentare è espresso su unità previsionali di base il cui livello di dettaglio è superiore rispetto a quello delle missioni, livello al quale vengono, invece, decise le riduzioni del decreto legge.

La norma ha di fatto istituito una sorta di plafond a disposizione di ogni amministrazione, in modo che ciascuna di esse possa ripartire le risorse a disposizione, per ciascuna missione, tra i relativi programmi di spesa ritenuti prioritari.

Pertanto, per **stimare l'effetto della manovra sulle risorse per nuove infrastrutture** sono state individuate quelle missioni che più da vicino riguardano il comparto infrastrutturale ipotizzando una dotazione di competenza per il 2009 invariata rispetto all'anno precedente e calcolata al netto delle spese escluse dai tagli.

E' stata, poi, ipotizzata **una distribuzione lineare dei tagli** applicando a ciascuna missione la percentuale di riduzione determinata dal decreto legge.

L'analisi così svolta ha portato a **quantificare**, in modo prudenziale, **in 2.241 milioni di euro i tagli alle risorse per le infrastrutture previsti nel 2009 dal dl 112/2008, pari al 26,6% dei tagli complessivi previsti per lo stesso anno.**

Su questo risultato pesa in modo determinante la consistente riduzione della dotazione di spesa della missione "Sviluppo e riequilibrio territoriale" del Ministero dello Sviluppo Economico in cui sono allocati gli stanziamenti del Fondo Aree Sottoutilizzate.

Il Decreto, infatti, dispone un taglio alle risorse per il Mezzogiorno pari a 1.811,9 milioni di euro per il 2009, 2.210,3 per il 2010 e 3.963,7 per il 2011 che si stima riguardi investimenti infrastrutturali per circa il 60%.

Questa pesante contrazione delle risorse si somma alle riduzioni disposte dal Dl 93/2008 per la copertura dell'abolizione dell'ICI sulla prima casa che hanno riguardato in gran parte risorse destinate allo sviluppo infrastrutturale del Sud.

Si tratta dei Fondi FAS, pari a 1.000 milioni di euro, destinati alla viabilità secondaria di Calabria e Sicilia, di altri piccoli finanziamenti destinati per lo più al territorio, come il recupero dei centri storici e la rete idrica, e dei fondi

Fintecna, distolti dalla realizzazione del Ponte sullo Stretto di Sicilia e attribuiti alla realizzazione di opere pubbliche in Calabria e Sicilia.

Si tratta di 1.363,5 milioni di euro nel triennio 2008-2010, che, ai fini della stima della competenza 2009, non sono stati considerati perché non ricompresi nella competenza 2008 in quanto riassegnati allo stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture a marzo 2008, quindi successivamente all'approvazione del bilancio dello Stato.

Il combinato disposto dei due provvedimenti, in un'ipotesi di invarianza degli altri capitoli di spesa rispetto alle dotazioni 2008, corrisponderebbe nel 2009 ad una riduzione del 13,4 % delle risorse in grado di attivare domanda di attività edilizia.

**STIMA DEGLI EFFETTI DELLA MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA SULLE
RISORSE PER NUOVE INFRASTRUTTURE**

milioni di euro

	2008	2009
Competenza (*)	21.048,8	21.048,8
Riduzioni di autorizzazioni di spesa disposte dal dl 93/2008 (Taglia ICI)	586,0	570,0
Stima riduzioni DI 112/2008 (**)		2.240,6
Competenza a seguito delle riduzioni	20.462,8	18.238,2
Variazione %	-2,8 %	-13,4 %

(*) Al netto dei finanziamenti per la rete ferroviaria Alta Velocità/Alta Capacità - Nel 2009 le risorse di competenza al netto dei tagli si suppongono costanti

(**) Al netto dei fondi ex Fintecna

Fonte: Elaborazione Ance

I risultati illustrati destano **preoccupazione per gli effetti che potranno avere sul comparto delle opere pubbliche nei prossimi anni.**

Se si considera, poi, che la stima è basata su ipotesi prudenziali e che è lasciata alle amministrazioni la scelta di decidere su quali capitoli intervenire con i tagli, il timore è che il risultato in termini di nuove risorse per le infrastrutture possa ulteriormente peggiorare.

Gli effetti riduttivi della manovra rischiano di produrre una pericolosa interruzione del processo di recupero, osservato negli ultimi anni, nelle risorse stanziare per nuovi investimenti infrastrutturali.

Ciò appare incoerente con le intenzioni del Governo che non ha perso occasione per ribadire la necessità di avviare un processo di recupero del ritardo infrastrutturale italiano.

30 luglio 2008